

Impegno della presidenza contro una paralisi dei lavori

Prosegue dopo l'apertura della crisi l'attività del consiglio regionale

Ferrara: «Garantire la continuità amministrativa» - Deve essere affrontato l'esame del bilancio - Fitto calendario delle riunioni delle commissioni

Le dimissioni di Pallese e degli assessori Santarelli e Varlese verranno comunicate ufficialmente al consiglio regionale lunedì: lo ha deciso l'ufficio di presidenza dell'assemblea, che si è riunito ieri. Al termine della riunione, il compagno Ferrara ha ricordato che, dopo la seduta di lunedì, il consiglio dovrà essere convocato entro il 2 febbraio - cioè non oltre il termine di 20 giorni dalla data di scadenza delle dimissioni - per procedere, come vuole lo statuto, alla elezione del nuovo presidente e della nuova giunta. Ferrara ha poi sottolineato l'importanza che il consiglio regionale nel suo insieme (e non solo le commissioni) continui ad operare. «A prescindere da diverse valutazioni che potranno aver luogo da parte della nuova giunta - ha affermato - è evidente che la continuità amministrativa deve essere in ogni momento garantita. L'opinione pubblica - ha concluso il presidente dell'assemblea - di fronte alla crisi della giunta deve essere assicurata che anche in questa fase la Regione è in grado di affrontare i problemi che è necessario affrontare».

Parteciperà il compagno Luigi Petroselli

Assemblea operaia ai mercati generali

Le iniziative odierne del PCI sulla situazione politica

Prosegue con impegno l'iniziativa di massa sui temi della crisi di governo e sulla situazione alla Regione Lazio che i comunisti portano avanti nei quartieri e nei centri della provincia. Le proposte e l'azione del PCI per fare uscire il Paese dalla attuale situazione politica vengono presentate e sottoposte a verifica in una vasta serie di incontri, dibattiti e confronti. I COMITATI chiamano i cittadini ed i democratici, soprattutto nelle fabbriche e sui luoghi di lavoro.

In questo quadro si collocano l'ATTIVO GENERALE OPERAIO della zona OVEST, che si terrà oggi alle ore 17.30 nella sala delle Cooperative dei mercati generali, con il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione del PCI e segretario della Federazione romana.

Sempre sui temi della situazione politica sono previsti oggi una serie di manifestazioni ed incontri. Ecco l'elenco delle altre iniziative: ITALIA alle ore 18.30 (Assemblea Vitale); ENEL alle ore 17.30 Assemblea di tutte le cellule alla sezione Appio Nuovo (Vetere); COMITATI DI OSTIA alle ore 19.30 Assemblea (Lombardi); COMES alle ore 17.30 Assemblea (Lombardi).

CASA DELLA CULTURA. Una tavola rotonda con gli inviti speciali di vari quartieri si svolgerà alla Casa della Cultura (Largo Arena, 26), oggi alle ore 21, sul tema «Quale democrazia per la Spagna?». Parteciperanno Luigi Sommaruga (delegato), Marco Calamai di Rinascente, Bruno Vespa del Telegiornale, Mario Gallesi di «Paese Sera», Carlo Sforzetta de «La Dedicazione». Presiederà il prof. Carmelo Samonà.

il partito

ESECUTIVO REGIONALE. È convocato per questa mattina alle ore 9.30 in sede la riunione del Comitato Esecutivo. O.d.g.: «Esame della situazione politica». Relatore il compagno Paolo Cioffi.

COMITATO DIRETTIVO sabato in Federazione alle ore 9.30 con il seguente o.d.g.: «Crisi alla Regione e situazione politica». Relatore il compagno Paolo Cioffi.

ASSEMBLEE ALCANTARA alle ore 17.30 scuola Epitaffi; **TORENE SPACCATO** alle ore 16.30 Cattedrale; **CECCANO** alle ore 18.30 scuola Epitaffi; **SETTEBAGNI** alle ore 18.30 scuola Epitaffi; **MONTEFLAVIO** alle ore 20.30 scuola Epitaffi; **URBANIANO** alle ore 19.30 scuola Epitaffi; **OLEVANO** alle ore 18.30 scuola Epitaffi; **CINCETIA** alle ore 18.30 scuola Epitaffi.

SEZIONE AZIENDALI - **COMUNALI** alle ore 17.30 in sede. **LUDOVICO** alle ore 17.30 in sede. **EDUCAZIONE** alle ore 17.30 in sede. **SEZIONE CAMPIDANO** (Napoli) alle ore 17.30 in sede.

CELLULE AZIENDALI - **COMUNALI** alle ore 17.30 in sede. **FIORILLO-DIAZIO** alle ore 17.30 in sede. **TONACCO** alle ore 17.30 in sede. **PARATESE** alle ore 17.30 in sede. **MAMMOLE** alle ore 18.30 in sede. **CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI** - **SELENIA** alle ore 18.30 in sede. **SELENIA (1)** - La questione femminile (A. Maria Cian).

Ricercano Giuseppe Mastini, l'altro presunto responsabile dell'omicidio di Vittorio Bigi

E' ancora latitante il quindicenne che l'amico accusa dell'assassinio

«E' stato lui a sparare» ha detto Mauro Giorgio dopo il suo arresto - Interrogati numerosi girovaghi che lavorano presso circhi equestri e giostre - Una di queste carovane, al cui seguito era il ricercato, si fermò tempo fa a La Rustica ove abita il ragazzo che ha ammesso d'aver visto il delitto

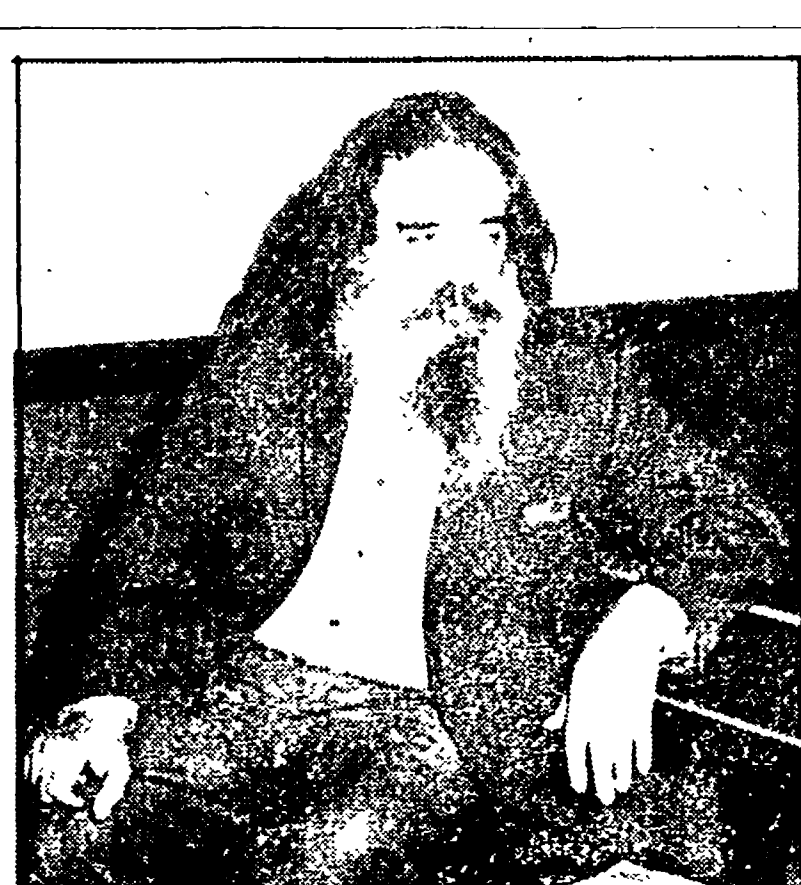


I locali del supermercato devastati l'altra notte da un attentato

Si sono aggiunte alla pista del «racket dei taglieggiatori»

Nuove ipotesi sull'attentato al supermercato di Montesacro

Forse una vendetta maturata per motivi di concorrenza commerciale - Gli inquirenti stanno compiendo accertamenti sull'attività svolta negli anni scorsi dal proprietario, giunto a Roma da pochi mesi



VERSO LA CONCLUSIONE - **IL PROCESSO LUBERTI** - **Ultime battute del processo contro Luciano Luberti, accusato di aver ucciso Carlo Gruber nel gennaio del 1970. Ieri hanno sostenuto due avvocati del collegio di difesa, i quali hanno sostenuto la tesi secondo la quale il Gruber non venne ucciso ma si suicidò sparandosi un colpo di pistola dopo aver ingerito alcune pillole di sonnifero. L'avvocato Di Marzio ha sostenuto la tesi secondo la quale il Gruber non venne ucciso ma si suicidò sparandosi un colpo di pistola dopo aver ingerito alcune pillole di sonnifero. L'avvocato Di Marzio ha sostenuto la tesi secondo la quale il Gruber non venne ucciso ma si suicidò sparandosi un colpo di pistola dopo aver ingerito alcune pillole di sonnifero.**

Seguono diverse piste gli uomini della squadra mobile impegnati nelle indagini sull'attentato che ha distrutto, l'altra sera, un supermercato di Montesacro. Ancora non è stato possibile chiarire le circostanze in cui è maturato il gesto criminale. All'ipotesi che in un primo momento era stata avanzata con una certa sicurezza - quella cioè dell'azione di una racket di taglieggiatori - se ne sono aggiunte altre nella giornata di ieri.

Gli inquirenti stanno accertando in particolare se esistano fondati motivi per ritenere che la causa dell'attentato possa essere stata una vendetta originata da motivi concorrenziali. Sarebbe, infatti, che l'apertura del supermercato, proprietà del signor Elio Lombardi, avvenuta nel maggio del '75, abbia portato ad una riduzione della mole di affari di alcuni altri negozi del quartiere.

Indagini sono in corso anche sull'attività che il commerciante svolgeva a un riantico di viale Mazzini, in cui a nove mesi fa. A quanto è stato possibile accertare pare che a suo tempo il commerciante abbia avuto contatti con Sergio Maccarelli, e Pietro Tabarrani due dei più noti «boss» della malavita romana, che si sono incontrati il primo tre anni fa. L'altro scorse ottobre in agguati tesi da bande rivali.

A sostegno della pista del racket, tuttavia, restano numerosi elementi: il primo è quello della testimonianza resa da alcuni conoscenti; il secondo è costituito dalla denuncia di un medico che Lombardi era già stato oggetto, in più occasioni, di minacce da parte di una banda di faccendieri che nella zona. La moglie del commerciante, da parte sua, ha dichiarato di aver ricevuto negli ultimi tempi diverse visite di alcuni giovani che le avrebbero chiesto forti somme di denaro, promettendo in cambio la «protezione» sul supermercato. Altri indizi a favore della pista del racket, sono le azioni teppistiche di carattere analogo a quelle dell'altra sera, compiute da una ventata di minore gravità, avvenute nelle settimane scorse ai danni di altri esercizi commerciali dello stesso quartiere. Anche il bar di proprietà del Lombardi, attiguo al supermercato - che fortunatamente non è stato coinvolto nell'attentato - era stato preso di mira qualche giorno fa: tre colpi di pistola sono stati sparati nella notte contro i vetri.

L'attentato al supermercato, che si trova in via Aniene, all'angolo con via Cernaia, è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 21.30. I criminali attentatori sono penetrati all'interno del locale, dove avevano scatenato la marcia di una delle serrande metalliche. Hanno aperto i bottoni dell'«assicurata», e dal fatto che la zona è piuttosto isolata, e a quell'ora non sono molte le persone che transitano per la strada. Una volta dentro il locale hanno cominciato il pavimento di liquido infiammabile. Poi, prima di appiccare il fuoco, hanno lasciato una tancia di benzina ermeticamente chiusa. Quindi sono fuggiti. Qualcuno sostiene a bordo di una BMW nera.

Le fiamme, immediatamente propagatesi in tutto il negozio, hanno fatto esplodere la tancia

Ancora senza esito le ricerche di Giuseppe Mastini, il ragazzo non quanto sedicente accusato insieme ad un coetaneo, Mauro Giorgio, di aver assassinato all'alba del 31 dicembre scorso l'omologo della rapina di poco più di 10 mila lire ed un orologio marca «Timex» l'operaio dell'ATAC Vittorio Bigi. Mauro Giorgio, il suo complice, è stato arrestato, com'è noto, martedì sera al Tuscolano, quando si presentò nella casa di una sua amica tredicenne ed ha avuto la sorpresa di trovarvi la polizia. In questa ha subito confessato di aver partecipato al delitto. «Ma non sono stato io a sparare - avrebbe detto agli inquirenti - l'assassinio è stato commesso da un altro». Sulle ricerche del latitante la polizia non ha fornito particolari. Il ragazzo non ha mai conversato con Mauro Giorgio, il suo complice, e non è mai stato visto in compagnia di quest'ultimo. Una di tali carovane negli ultimi mesi si ha fatto notare proprio nella borgata La Rustica dove, Mauro Giorgio e Giuseppe Mastini si sono conosciuti. L'altro Mastini, che martedì sera è stato dato per «imminente», si sta rilevando particolarmente difficile. Fino ad oggi gli inquirenti non sono stati rintracciati nemmeno i suoi genitori.

Il cadavere di Vittorio Bigi, 38 anni, sposato, un ritratto di Vitruvio e madre di due bambine, fu rinvenuto la mattina del giorno dell'Epifania in un campo di cavoli nei giardini via delle Messe d'Oro a Pietralata. Bigi era stato ucciso con due proiettili, uno alla nuca, il secondo alla gola. L'altro Mastini era comparso all'alba del 31 dicembre dopo che, al termine del turno di lavoro, aveva lasciato il deposito per la propria abitazione. La sua auto, una «128», era stata rinvenuta il 3 gennaio in uno sperduto della borgata La Rustica dove era stata data alle fiamme.

Ma vediamo quel che il racconto che Mauro Giorgio aveva fatto agli inquirenti subito dopo l'arresto e la confessione. Alle tre del mattino del 31 gennaio Giorgio e Mastini, in compagnia di un altro amico, si recarono in un campo di cavoli nei giardini via delle Messe d'Oro a Pietralata. Bigi era stato ucciso con due proiettili, uno alla nuca, il secondo alla gola. L'altro Mastini era comparso all'alba del 31 dicembre dopo che, al termine del turno di lavoro, aveva lasciato il deposito per la propria abitazione. La sua auto, una «128», era stata rinvenuta il 3 gennaio in uno sperduto della borgata La Rustica dove era stata data alle fiamme.

«E' necessario - afferma l'UPRA - che le autorità di polizia intensifichino il servizio di sorveglianza da parte delle pattuglie, in particolare modo durante le ore notturne, al fine di prevenire eventuali atti di teppismo e criminalità nei confronti dei tassisti e dei cittadini che usano il taxi come mezzo pubblico».

Impugnata la legge regionale sulla edificabilità nella costa

Impugnata la legge della Regione Lazio sulla edificabilità nella fascia costiera. La grave decisione è stata presa dal pretore di Marino dott. Ennio Malzone, che ha rivolto alla Corte costituzionale l'esame di legittimità delle norme urbanistiche prescritte dalla legge regionale. La questione, è stata proposta in occasione di un giudizio penale sospeso in conseguenza della decisione del magistrato, nel quale era imputato il signor Vincenzo De Luca, il quale era stato denunciato dal sindaco di Marino per aver iniziato i lavori di costruzione su un terreno di sua proprietà sulla fascia costiera.

Secondo il pretore - che ha impugnato il provvedimento - la legge regionale sarebbe incompatibile con i principi stabiliti dalla legge di edificabilità edilizia. Come noto, la legge regionale, approvata nella passata legislatura, stabilisce il vincolo di inedificabilità su quei terreni di cui la fascia costiera di 300 metri a partire dalla linea di battigia delle coste laziali.

Trasferito a San Vittore dal Policlinico milanese

In carcere il giovane indiziato per il «giallo» del vetriolo

Trasferito ieri dal policlinico milanese all'intermedario del carcere di San Vittore Daniele Turmati, il giovane indiziato dai carabinieri di avere sparato nel dicembre scorso, insegnante romana Cesira Alcoati, gettando in faccia del vetriolo. Le condizioni di salute di Daniele Turmati sono buone, e non presenta alcun sintomo di malattia. Il giovane indiziato è stato trasferito al carcere di San Vittore, dove è stato rinchiuso in una cella di massima sicurezza. Il giovane indiziato è stato trasferito al carcere di San Vittore, dove è stato rinchiuso in una cella di massima sicurezza.

Attivo degli ospedalieri comunisti - **Domani alle ore 17.30 presso la sede della Federazione, Via dei Frattani 4, si terrà un attivo straordinario degli ospedalieri comunisti per discutere i problemi dell'assistenza ospedaliera alla luce della situazione politica e sindacale. La relazione sarà tenuta dal compagno Giorgio Fusco, membro del Comitato federale. Condurrà il dibattito il compagno Siro Trezzini della segreteria della Federazione.**

DISPOSTA LA COSTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO DI EMERGENZA

Si ristrutturerà il reparto accettazione per evitare l'affollamento al Policlinico

Stabile importanti innovazioni nella determinazione del bilancio - Mercoledì verrà aperta l'asilo nido - Corteo dei dipendenti dell'Opera Universitaria - Assemblee per i corsi abilitanti - Una conferenza indetta per oggi dagli assicuratori

Sarà ristrutturato il servizio di accettazione dei malati all'ospedale Policlinico, in modo da favorire lo snellimento dei controlli preliminari dei degnati ed evitare le lunghe attese (anche di settimane) che attualmente si verificano in attesa di una prima dello smistamento dei malati nei vari reparti del nosocomio. La decisione è stata presa ieri dal comitato direttivo del complesso ospedaliero che, inoltre, ha adottato altri due importanti provvedimenti amministrativi di procedere a un esame congiunto (con il consiglio della III circoscrizione, le forze sindacali, le rappresentanze mediche ospedaliere e universitarie) dei criteri di spesa relativi al bilancio di previsione dell'amministrazione del Pio Istituto e dell'Università. Il direttivo infine ha deciso l'apertura del nuovo asilo nido e della scuola materna per martedì 19. C'è da precisare un successo dell'iniziativa e della mobilitazione delle forze politiche democratiche e di quelle sindacali, nonostante gli episodi di provocazione messi in atto negli ultimi tempi dal sedicente comitato del Policlinico.

OPERA UNIVERSITARIA - I dipendenti dell'Opera Universitaria scioperano oggi per 4 ore, dalle 10 alle 14, in difesa del servizio. Il miglioramento del servizio. Alle 10 un corteo partirà dall'Università e si concluderà in viale Trastevere, sotto il ministero della pubblica istruzione.

CORSI ABILITANTI - Si concluderà domani la settimana di mobilitazione indetta dai sindacati provincia CGIL CISEL UIL della provincia per il rinnovo dei contratti. Alle 15.30 corsisti e lavoratori daranno vita a una manifestazione con un corteo che, da piazza Santa Maria Maggiore, giungerà al ministero della pubblica istruzione. Nei giorni scorsi si sono svolte assemblee in alcune scuole della città, nel corso delle quali è stata denunciata l'intenzione del ministero di non portare a conclusione i corsi abilitanti entro la fine di febbraio. Ciò precluderebbe a migliaia di corsisti la possibilità di occupazione, a partire dal prossimo anno scolastico.

Incontro alla Regione chiedo dai commercianti per l'assistenza mutualistica diretta

La Confesercenti provinciale ha sollecitato un incontro con la Regione e la Cassa mutua commercianti, per cercare di risolvere la grave situazione nella quale è venuta a trovarsi la categoria dei dettaglianti, dopo la decisione dell'ordine dei farmacisti di sospendere dal 1° gennaio la fornitura diretta dei medicinali. La questione (che riguarda oltre 150 mila assistiti) è sorta in seguito al mancato pagamento dei contributi ai farmacisti da parte della Cassa mutua di categoria. Attualmente i commercianti non possono pagare di tasca propria le medicine e ci hanno bisogno.

1.679 alberi del Comune rubati appena piantati

Millesettecento settantannove piante appena interrate sono state rubate da ignoti teppisti, che le hanno asportate da numerosi parchi e giardini pubblici. L'episodio, che ha provocato l'ira del sindaco, è avvenuto il 12 gennaio in un parco di viale Mazzini. La questione (che riguarda oltre 150 mila assistiti) è sorta in seguito al mancato pagamento dei contributi ai farmacisti da parte della Cassa mutua di categoria. Attualmente i commercianti non possono pagare di tasca propria le medicine e ci hanno bisogno.